

Dall'11 dicembre nelle sale italiane

**Victor Fleming**

***Il mago di Oz***

*(The Wizard of Oz, USA/1939, 101')*

**edizione restaurata**

**in 2D e in 3D**

in versione originale inglese con sottotitoli italiani  
e in versione doppiata in italiana

UN CLASSICO PER TUTTE LE GENERAZIONI:  
*IL MAGO DI OZ* ARRIVA NELLE SALE ITALIANE

DALL'11 DICEMBRE  
LA CINETECA DI BOLOGNA  
PORTA AL CINEMA IL RESTAURO DEL FILM  
DI VICTOR FLEMING CON JUDY GARLAND

*Il mago di Oz* sarà distribuito sia in 2D, sia in 3D,  
sia in versione originale inglese, sia in versione italiana

*Il mago di Oz* è il nuovo titolo  
presentato dalla Cineteca di Bologna nell'ambito del progetto  
*Il Cinema Ritrovato. Al cinema*, per la distribuzione dei classici restaurati

### ➤ *Il mago di Oz torna in sala: anche in 3D*

È scolpito nella memoria di ogni generazione, con i suoi numeri musicali, i suoi colori, le sue scenografie, con una canzone, *Over the Rainbow*, che, dopo **Judy Garland**, avrebbero cantato tutti. Dorothy, le sue scarpette rosse, i suoi compagni di viaggio – il cane Toto, un leone senza coraggio, uno spaventapasseri senza cervello, un uomo di latta senza sentimenti – la strega buona e la strega cattiva: tutto lo splendore del *Mago di Oz* – e del suo scintillante **Technicolor** – arriva **nei cinema da domenica 11 dicembre**, grazie al **nuovo restauro** del musical di **Victor Fleming**, realizzato da **Warner Bros.** e presentato in Italia dalla **Cineteca di Bologna** nell'ambito del progetto *Il Cinema Ritrovato. Al cinema*, per la distribuzione dei classici restaurati.

Un evento che coinvolgerà **oltre cento sale italiane**, per un restauro che porta in regalo una **sorpresa inedita**: la **versione in 3D**, che restituisce così alle infinite prospettive dell'onirico mondo di Oz quella profondità con cui erano state concepite e realizzate nel 1939.

**Il mago di Oz si vedrà quindi nei cinema sia in 2D, sia in 3D, sia in versione originale inglese con sottotitoli italiani, sia nella versione doppiata in italiano.**

### ➤ *Il restauro*

Presentato in anteprima italiana al festival Il Cinema Ritrovato di Bologna nel 2015, il restauro digitale del *Mago di Oz* è stato realizzato da Warner Bros. in 4K a partire dai negativi camera originali Technicolor a tre matrici, e convertito in 3D. La conversione in 3D è stata un progetto lungo e complesso avviato dalla Warner Bros. con una scansione ad altissima risoluzione del negativo camera originale Technicolor. L'immagine in 2D restaurata è stata poi trasformata creando una mappa di profondità per ciascun fotogramma per costruire le immagini in 3D e determinare le distanze dal punto di osservazione. È poi seguito un lungo processo (in cui è stato usato il rotoscopo) per perfezionare ulteriormente le distanze e stratificare forme e oggetti.

### ➤ *Il film*

Tratto dal fortunatissimo libro *The Wonderful Wizard of Oz* di **L. Frank Baum**, pubblicato nel 1900, *Il mago di Oz* approda al cinema con la sua versione più nota nel 1939 (ma non per la prima volta: ci provò lo stesso Baum creando una casa di produzione per adattare i suoi romanzi, che chiuse alla svelta, e la versione del 1925 con Oliver Hardy nel costume dell'Uomo di Latta fece poco clamore). Come ricorda Franco La Polla, "Gli anni Trenta si chiudono con **due film** che il caso vuole **girati dallo stesso regista (Victor Fleming)** per la **stessa casa produttrice (la MMG) nello stesso anno (il 1939): *Il mago di Oz* e *Via col vento*".**

"Furono **quattro i registi che parteciparono al progetto**", come ricostruisce Andrea Meneghelli. "**André de Toth** (due settimane per niente), **George Cukor** (tre giorni, abbastanza per consigliare di togliere a Dorothy l'acconciatura bionda), **Victor Fleming** (quattro mesi, prima di correre sul set di *Via col vento*) e **King Vidor** (dieci giorni per le scene del Kansas). Addirittura undici gli sceneggiatori a vario titolo coinvolti. E la gestazione travagliata del film è confermata dai centotrentasei giorni di riprese, tra infelici incidenti di percorso. Ma a dispetto di un così ricco campionario di mani e cervelli, *Il mago di Oz* è tutt'altro che dispersivo e qua e là raffazzonato: tira invece dritto verso nuovi personaggi, regni e colori, con lo stesso passo saltabecante dei suoi eroi, per fermarsi ogni tanto a esercitarsi nel canto o nel vaudeville. *Il mago di Oz* fu troppo costoso per ripianare subito i costi, anche se il pubblico accorse e qualche Oscar marginale arrivò (miglior canzone, suono e premio speciale a Judy Garland). **La sua enorme risonanza fu però un fenomeno soprattutto televisivo: a partire dal 1956 il film diventerà un appuntamento domestico fisso**".

➤ **Salman Rushdie e la passione per Il mago di Oz**

**“Il mago di Oz fece di me uno scrittore”**. L’autore dei *Versi satanici* ha una tale passione per *Il mago di Oz*, al punto da scrivere un libro sul film, pubblicato nel 1992 dal British Film Institute. Così scrive **Salman Rushdie**, ricordando la genesi del suo libro per ragazzi *Harun e il mar delle storie* (il primo scritto dopo i *Versi satanici*): “Quando incominciai a pensare al racconto che diventò poi *Harun e il mar delle storie*, avevo la forte sensazione che se avessi saputo cogliere il tono giusto sarebbe stato possibile scrivere il racconto in modo tale da renderlo interessante per i bambini e per gli adulti. Tra tutti i film quello che più mi ha aiutato a trovare il tono giusto per *Harun* è stato *Il Mago di Oz*. Le tracce del film sono chiaramente visibili nel libro: nei compagni di Harun ci sono chiari echi degli amici di Dorothy che ballano con lei lungo il Sentiero Dorato”.



**Il Cinema Ritrovato. Al cinema**  
*Classici restaurati  
in prima visione*

**Ufficio stampa Cineteca di Bologna**

Andrea Ravagnan

(+39) 0512194833

(+39) 3358300839

[cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it](mailto:cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it)

[www.cinetecadibologna.it](http://www.cinetecadibologna.it)

[www.ilcinemaritrovato.it](http://www.ilcinemaritrovato.it)